



La lezione di Mercadini su Leonardo e Michelangelo per gli studenti del Curie

La rassegna
"La limpida meraviglia
della parola"
termina stamattina

SAVIGNANO

Roberto Mercadini, "poeta parlante" e raccontatore "di storie che contengono altre storie" protagonista all'aula magna dell'istituto "Marie Curie" nell'ambito della rassegna "La limpida meraviglia della parola" nel quadro della campagna nazionale "Il maggio dei libri" della presentazione del suo "L'ingegno e le tenebre" ovvero "Leonardo e Michelangelo, due geni rivali nel cuore oscuro del Rinascimento", edito da Rizzoli. Letture e incontri terminano oggi dalle 10 alle 12 in piazza Borghesi con letture itineranti a cura degli apprendisti lettori del Marie Curie per gli alunni

delle scuole dell'infanzia e primarie. La rassegna ha offerto anche l'occasione per vedere "Dantesca-mente", meme realizzati dagli studenti della classe 3D del liceo per il concorso del XXII Festi-

val Dantesco, e il murale "Le uova fatali. Te lo dico col pennello", a cura dei docenti Alice Sapia e Marcello Motta con gli studenti della classe 4A del professionale.

Mercadini si è soffermato sulla storia dei due geni che si sono in-

contrati ma non si sono mai piaciuti, agli opposti in tutto. Ma anche sulla storia di una grande epoca, ricca di contraddizioni, spietata e seducente. Un tempo popolato di artisti strepitosi oggi sconosciuti, dai pittoreschi soprannomi, a cui Mercadini ha dedicato un capitolo, così come di signore guerriere come Caterina Sforza, di frati ribelli o gaudenti. Entrambi toscani, geniali e precoci, Michelangelo e Leonardo non potrebbero essere più distanti: capriccioso, perfezionista, trasandato nei modi e nel vestire, grande creatore di forme, «una sorte di negroman-

te che diceva sì a ogni nuova commissione, anche quando era stata giudicata irrealizzabile da altri artisti», il primo; un perfetto esemplare modello di gentiluomo "cortese", elegantissimo, che non rispettava mai una consegna perché sempre avvin-to da nuove avventure della mente, il secondo. Protagonisti di un'epoca che, come nella loro vita e nella loro opera, non vedeva confini tra luce e ombra, e gli ingegni perfetti degli artisti convivevano con le tenebre delle proprie ossessioni e del loro tempo.

MARCELLO TOSI



Roberto Mercadini



Peso:20%